



IN AQVA

Videocomposizione titolo: "In Aqua"

Brano musicale: "The water flow of Heraclite" - Pianoforte, synth e suoni concreti, sound design

Autore: Antonella Benanzato

Idoneità CAI I - Prof. M°. Alberto Novello

PERCHE' L'ACQUA

Ho deciso di incentrare il mio lavoro su uno degli elementi che, insieme all'aria, sento più affine alla mia ricerca artistica su pittura e dimensione sonora.

Il flusso creativo scorre come un fiume in cui non ci si bagna mai nella stessa acqua. Ecco perché l'idea di suggerire il movimento molecolare dell'acqua mi ha riportato immediatamente alla creatività che scaturisce, impetuosa, nel momento in cui l'opera si affaccia all'intelletto. Anche solo come forma embrionale, ma sempre e comunque diversa e, per certi versi, imperscrutabile e misteriosa. L'acqua diventa, quindi, non solo elemento naturale ma sostanza enigmatica e portatrice di un'idea che si plasma nel suo stesso divenire.

Acqua come elemento primigenio, come flusso che invita alla riflessione sul cambiamento e alla concettualizzazione del processo creativo. Talete chiaramente, individua nell'acqua il logos ovvero il principio di tutte le cose. Ma in fondo l'acqua ricorre anche nel più noto frammento di Eraclito, ci si può bagnare e non bagnare allo stesso tempo nello stesso fiume: panta rei, tutto scorre.

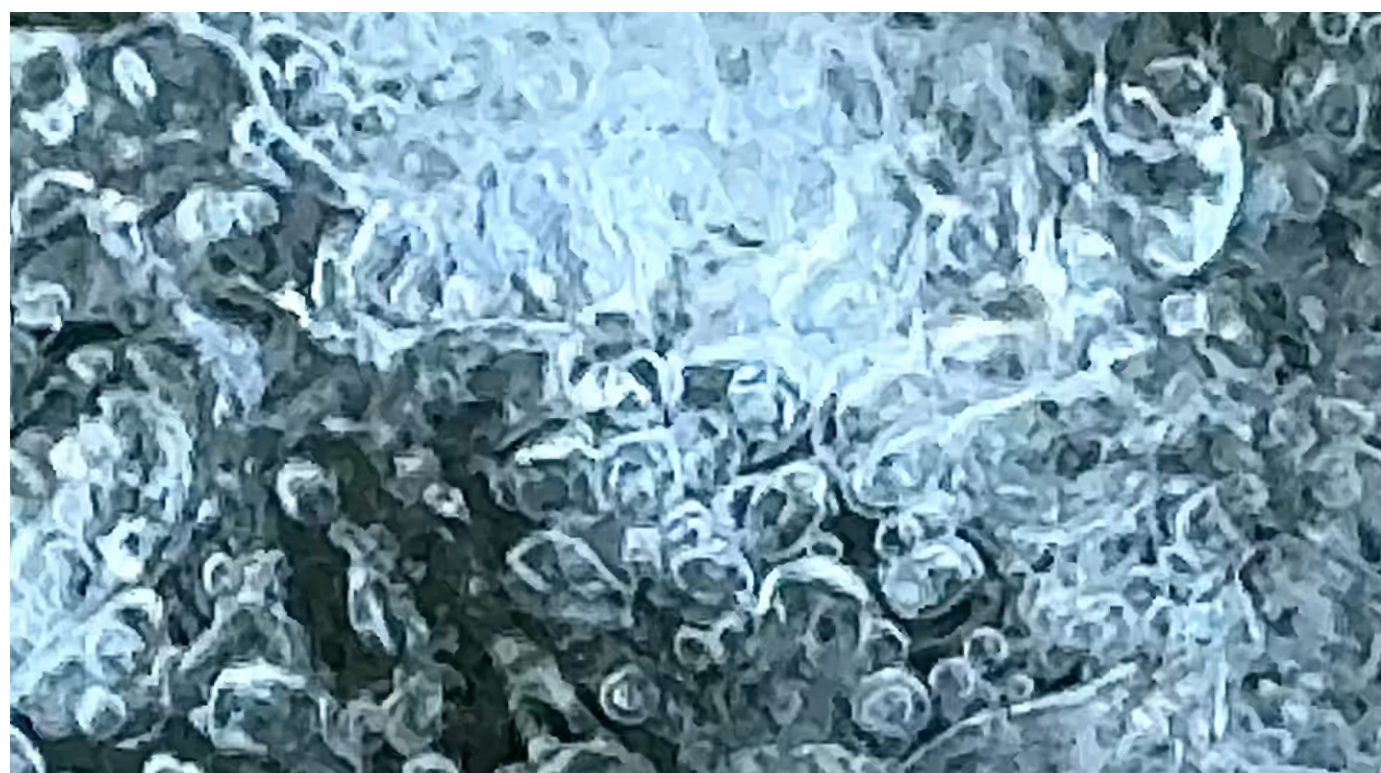
È un principio statico e dinamico allo stesso tempo così come lo è la musica nei suoni che si rincorrono come le molecole nell'acqua. Si affastellano sonorità ed energie naturali, cromatismi e forme plasmate dal movimento e dalle altezze timbriche. L'acqua, dunque, come elemento dinamico e principio creativo di tutte le cose. All'origine, da un punto di vista scientifico, della vita sulla terra.

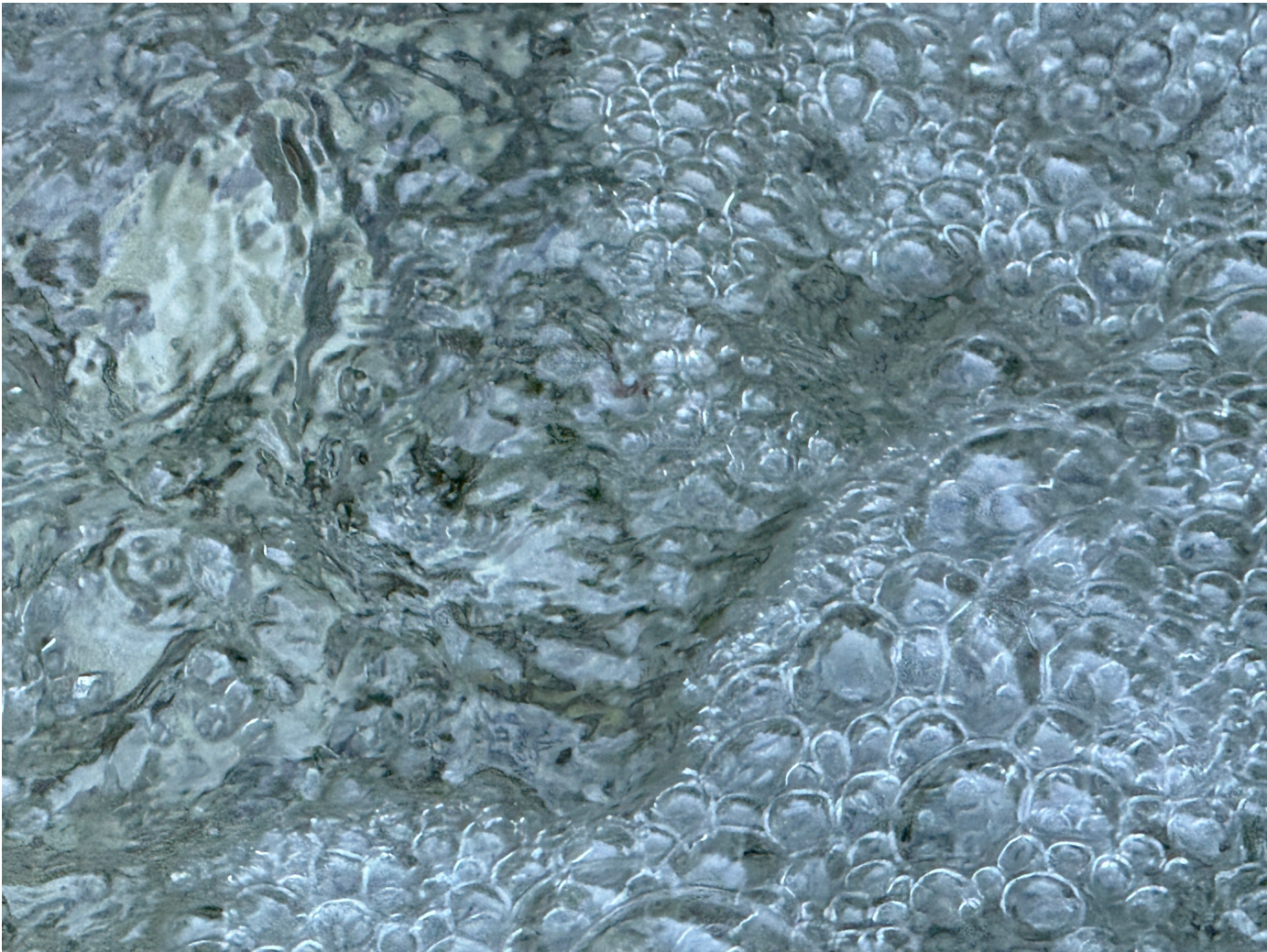
Le prime forme musicali che l'uomo ha potuto tematizzare sono probabilmente il mormorio dei ruscelli e la risacca del mare. Ci si prefigge di commuovere le cose, gli elementi naturali: è la vocazione dell'artista creatore. Tutto ciò si lega al tema del ruscello, dello scorrere dell'acqua, è quello del fluire del tempo, inteso come vertiginosa parabola i cui estremi sono nascita e morte, arcata della vita,

contraddistinta da perpetua alternanza di gioia e dolore, sorrisi e lacrime, suono e silenzio, luce ed ombra.



“Emersioni” olio su tela e tecnica mista





LE IMMAGINI (Dal Friuli e da Serravalle in Veneto)

Ho ripreso in modo ravvicinato una cascata d'acqua in montagna e il suo torrente, il movimento incessante e il moto dell'acqua ha quasi generato un microcosmo dinamico e danzante, uno zampillare energetico che mi ha immediatamente riportato al processo creativo che anima l'artista nel suo momento più felice.

Ma non necessariamente un artista o un compositore, bensì qualsiasi essere umano sia messo di fronte a un'intuizione, alla comprensione di un concetto, all'assunzione di un compito, e finalmente trovi il bandolo della matassa. Ad accompagnare queste immagini sotto traccia, in trasparenza, ho messo alcune mie opere che avevo ripreso nel mio studio dal ciclo "Emersioni", il significato acquatico era quasi latente. Per cromatismo e per tessitura mi è parso potessero essere un termine di paragone tra, appunto, il fluire dell'acqua e il fluire dell'idea su tela. Fatalmente i due pattern sono riusciti a dialogare in modo sereno e suggestivo. Al movimento incessante dell'acqua ho abbinato un flusso meno vorticoso, quello di un fiumiciattolo in cui una vegetazione antica apportava la calma necessaria, utile a prendere coscienza della propria creazione. Mettere insieme questi due modi di intendere il pensiero, questi due diversi atteggiamenti nei confronti della creatività, ha suscitato in me e, in qualche modo, suggerito, quale potesse essere la struttura della composizione musicale.

THE WATER FLOW OF HERACLITE 2' 17"

Partendo dal concetto filosofico di Eraclito e dando voce alle immagini così come si sono presentate, ho composto un breve tema musicale al pianoforte al quale ho affiancato una serie di suoni concreti registrati che hanno fatto da sezione persuasiva. I suoni registrati sono stati manipolati da me con sintesi granulare, da cui ho estratto dei grani che sono diventati sezioni della partitura. Oltre alla sintesi granulare ho aggiunto dei filtri dinamici un equalizzatore Eq 8, un flanger, un Delay e un Lfo.

Ho anche suonato un sintetizzatore Korg monologue da cui ho attinto alcuni suoni messi in loop. Il pianoforte è stato rallentato con effetto Delay e reverbero, ho anche aggiunto un chorus. Volevo ottenere l'effetto che il pianoforte entrasse quasi in modo estemporaneo e che ogni nota somigliasse a un goccia d'acqua che cadeva al rallentatore, mentre i suoni concreti erano la parte vorticoso e incessante del flusso acquatico.